

**Comunicato #08.2017****24 Ottobre 2017****Carrera Cup Italia, Gare 13 & 14, Monza ACI Racing Weekend**

Alessio Rovera e Tsunami RT campioni Carrera Cup Italia 2017!

Con una vittoria eroica in Gara 1 e un 2° posto di grande freddezza in Gara 2 sul bagnato di Monza, Alessio Rovera diventa il nuovo Campione del Porsche Carrera Cup Italia 2017. Proprio all'ultima gara stagionale, il team ucraino si aggiudica il titolo dei Team per la seconda volta nella sua storia, mentre Lino Curti conclude la stagione nella 3ª posizione nel Michelin Cup.

Nel 2015, il pilota del Tsunami RT Côme Ledogar ha dominato il Carrera Cup Italia per perdere alla fine il titolo al tribunale. Nel 2016 il campione francese, sempre con i colori Tsunami, è stato il primo straniero nella storia del Carrera Cup Italia a conquistare il titolo. Quest'anno, sia Alessio Rovera che il team Tsunami RT, sono stati in corsa per il titolo dalla prima gara di Imola, ma senza guidare mai la classifica fino l'ultimo weekend stagionale di Monza.

Alessio Rovera seguiva Riccardo Pera a distanza di 14 punti, mentre Tsunami RT aveva 11 punti meno di Ebimotors. Le speranze per i titoli piloti e squadre erano vive sia per il 22enne da Varese che per il team ucraino, ma contro ogni probabilità. Rovera dovrebbe vincere senz'altro la prima gara per mantenere vive le sue speranze, un obiettivo certamente non facile dal punto che uno come Mattia Drudi era l'invito speciale del Carrera Cup Italia a Monza.

Gli episodi drammatici che abbiamo vissuto durante la finale della stagione 2017 nel tempio italiano della velocità, ci ricorda il testo di una canzone famosa di Lenny Kravitz che descrive al meglio il mondo delle corse: "non è finita finché non è finita"!

Gara 1: Vittoria eroica di Rovera, ma che spettacolo Kruglyk!

Alessio Rovera ha dimostrato la sua determinazione di vincere la prima gara del weekend con le sue prestazioni in qualifica, dove segnando il miglior giro di sempre in una Porsche 911 Cup, ha conquistato una pole position importantissima.



La gara 1 del sabato pomeriggio è stata la più stressante dell'anno. La safety car è stata chiamata due volte, dopo il primo giro e verso la fine. Nel contempo, abbiamo vissuto tante emozioni in una gara davvero "adrenalinica" giro dopo giro. In totale, sei piloti sono usciti dalla pista e ritirati.

Una gara durissima questa soprattutto per Alessio Rovera che ha potuto tenere dietro Mattia Drudi. Ma il pilota del Tsunami RT ha dimostrato grande freddezza mentale e dopo una battaglia durata 20', ha vinto la gara portando dietro il massimo dei punti per il campionato.

Ma il vero eroe della giornata è stato definitivamente Andrii Kruglyk. Dopo tre anni e mezzo col casco al chiodo, l'ucraino ci ha offerto un grande spettacolo, salendo dalla 9ª alla 4ª posizione e ha continuato a lottare per il podio. Anzi, ha preso la bandiera a scacchi in 3ª ma è stato penalizzato immediatamente di 25" per aver toccato Fulgenzi prima della curva Ascari e alla fine si è classificato in 13ª posizione. Nonostante le sue prestazioni in gara, il team manager del Tsunami non ha potuto assistere Rovera perché alla fine è stato Riccardo Pera a salire sul podio.

La seconda safety car ha privato Lino Curti (P9) dalla possibilità di salire sul podio del Michelin Cup, mentre il suo fratello Carlo, il quarto pilota del Tsunami, è arrivato al traguardo in 11ª posizione.

I piloti Tsunami RT dopo Gara 1

#12 Alessio Rovera: *"è stata molto dura perché tenere Drudi dietro tutto il tempo è difficile - lui è veloce! Mi ha minacciato ma è stato coretto e anche dopo la gara mi ha detto che non voleva rovinare il campionato. Era leggermente più veloce di me ma ho cercato sempre di chiuderlo e poi non è andato a tirare la "staccatona".*

#21 Andrii Kruglyk: *"è stata una gara bellissima. Solo i due ultimi giri non sono stati belli, quando ho attaccato Fulgenzi, perché lui - secondo me - è molto furbo. Ha frenato 300 metri prima all'ultimo giro prima dell'Ascari in sesta marcia! E adesso i commissari non vogliono vedere gli on-board video. La pratica in tutto il mondo dice che prima di dare una penalità devi guardare".*

#81 Lino Curti: *"Sono partito male come al solito - ha scivolato un po' la macchina - ho perso tre posizioni, ho recuperato le due, dopo ho attaccato Selva per riuscire andare al podio della mia categoria, ma c'è stato un brutto incidente che ha mandato la safety car. Purtroppo niente da fare. La macchina andava benissimo, tutto in ordine, è mancato solo lo spunto iniziale".*

Classifica Gara 1: 1. **Alessio Rovera 15 giri in 32'16"799 @ 161,5 km/h;** 2. Drudi +0"643; 3. Pera +2"887; 4. Linossi +3"693; 5. L. Pastorelli +5"828; 6. De Giacomi +6"981; ... 8. **L. Curti +9"958** ... 10. **C. Curti +11"365** ... 13. **Kruglyk +26"647** (penalità 25");

Gara 2: Pera si ritira in testacoda - Rovera al traguardo da campione!

La gara è partita su fondo umido e con gomme da bagnato. Mattia Drudi, dopo essere partito dalla 5ª posizione, è passato davanti a tutti e subito Rovera - che partiva dalla 6ª - è stato attaccato dietro di lui. Riccardo Pera, ancora primo in classifica, seguiva il duetto in 3ª posizione e gli bastava finire la gara così per conquistare il titolo. Ma il giovane pilota è andato in testacoda alla Parabolica e non ha potuto rientrare in pista dopo lo schianto - non voluto - con Francesca Linossi.

Dopo l'incidente, per Alessio bastava solo finire la gara in 6ª posizione per conquistare il titolo. E lui era già secondo. E da vero professionista e pilota di freddezza mentale che è, ha fatto il suo lavoro in perfezione ed è ritornato al paddock da campione del Carrera Cup Italia, dove lo aspettava una grande festa organizzata da famiglia, amici e team. Per la storia, il velocissimo Mattia Drudi ha vinto l'ultima gara della stagione.

Complimenti anche a Lino Curti, che alla sua prima stagione nel Porsche Carrera Cup, ha conquistato il 3º posto nella classifica Michelin Cup. Ma tutti i piloti del Tsunami sono dimostrati grandi quest'anno: Carlo Curti ha combattuto in ogni gara ed è cresciuto durante la stagione.

Un grazie di cuore e complimenti ad Andrii Kruglyk che si è dimostrato grande anche nella seconda gara di Monza come lo è stato durante la stagione nel suo ruolo da Team Manager.

I piloti Tsunami RT dopo Gara 2

#12 Alessio Rovera: *"Mi viene da piangere perché è stata un'emozione enorme. Gli ultimi giri non finivano mai e cercavo sempre di fare tutto uguale e di guidare pulito senza pensare a nient'altro. Alla*



fine è arrivato un titolo che aspettavo fin dall'anno scorso che è stato sudatissimo. Dall'inizio dell'anno scorso sono cresciuto sotto tutti gli aspetti, a partire dalla sensibilità di guida ma poi anche come mentalità. Sono riuscito a rimanere abbastanza freddo e questo mi ha consentito di conquistare il titolo. Il mio avversario ha fatto anche lui un gran bel anno, però alla fine ho vinto io".

#81 Lino Curti: *"ho fatto una bella gara, sono partito bene, ho combattuto e guadagnato posizioni su diversi avversari. Mi sono messo secondo in classe con Jacoma che provava sorpassarmi ma l'ho tenuto dietro. Grazie a questa posizione ho fatto terzo nel campionato Michelin. Dalla prima gara ad oggi c'è stato veramente un abisso di crescita, particolarmente dopo Vallelunga e Misano. Vediamo l'anno prossimo di fare ancora meglio con questo bel team".*

#18 Carlo Curti: *"Grazie al team sono molto contento oggi perché la macchina era molto buona. Ho fatto un po di fatica all'inizio - mi sono anche girato - ma per fortuna è arrivata la safety car e appena compattati ho capito che avevo qualcosina di più e ho sorpassato prima Köller e poi Selva. Sono molto soddisfatto dall'esperienza fatta questa prima stagione nel Porsche Carrera Cup, in un team fantastico e con dei compagni ottimi. Sono molto contento per 'Ale' perché se lo merita veramente. È un vero professionista, un bravo ragazzo e un pilota molto veloce!"*

#21 Andrii Kruglyk: *"sono molto contento per la vittoria di Alessio. Nell' ultima gara avevo solo lui nella mia testa, come tutta la stagione e sono orgoglioso anche per la squadra. Siamo arrivati tre team all'ultima gara tutti vicini e questa gara è stata fantastica! Per me è stata una bella esperienza tutto il weekend e anche la gara di oggi sul bagnato".*

Classifica Gara 2: 1. Mattia Drudi, 14 giri in 31'39"874 @ 153,7 km/h; 2. **Rovera +5"172**; 3. +8"874; 4. Quaresmini +9"711; 5. Fulgenzi +9"714; 6. D. Cazzaniga +15"392; 7. **L. Curti +20"474**; 8. De Giacomi +22"027; 9. **C. Curti +22"669**; 10. **Kruglyk +25"385**;

Nelle ultime tre stagioni, Tsunami RT - Centro Porsche Padova ha conquistato due titoli piloti e altrettanti come squadra - quindi 4 titoli su 6 in totale - più due secondi posti in classifica. Questi numeri bastano per capire che il team ucraino - con sede a San Marino - si considera già la forza dominante del Porsche Carrera Cup Italia di oggi.

La proprietaria del Tsunami RT, Irina Kolomeitseva, era forse la persona più felice al paddock di Monza, dopo i festeggiamenti del titolo in squadra. *"abbiamo dimostrato per una volta ancora che siamo un grande team, anzi il miglior team del Porsche Carrera Cup Italia. Proviamo da sempre dare il meglio ai nostri piloti ed è proprio questo che ha portato i risultati. Perciò credo che abbiamo meritato entrambi i titoli. Vorrei ringraziare Alessio per questa stagione fantastica e per i titoli che ha portato alla squadra. Ma vorrei anche ringraziare ogni membro della famiglia Tsunami - perché il nostro non è solo un team ma una famiglia vera e propria".*

Classifica Ufficiale PCCI 2017: <http://www.carreracupitalia.it/ita/stagione-classifiche>

Foto Tsunami RT dal weekend di Monza
<https://www.dropbox.com/sh/kzniu9xwq4rgti/AADU5pAPknFIEUQHFcAxYjhPa?dl=0>

Sito ufficiale: <http://tsunami-rt.com/en/>
Richieste Media: media@tsunami-rt.com

